



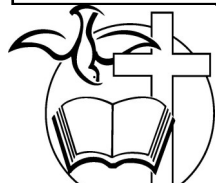
UNITÀ PASTORALE S. BAKHITA

DIOCESI DI VICENZA - VICARIATO DI ARSIERO-SCHIO

Parrocchie di

Sacro Cuore - S. Pietro - S. Giorgio in Poleo - S. Caterina di Tretto

13 novembre 2022 - XXXIII domenica Tempo Ordinario



"Io vi darò parola e sapienza"

VANGELO: Lc 21,5-19

In quel tempo, mentre alcuni parlavano del tempio, che era ornato di belle pietre e di doni votivi, Gesù disse: «Verranno giorni nei quali, di quello che vedete, non sarà lasciata pietra su pietra che non sarà distrutta». Gli domandarono: «Maestro, quando dunque accadranno queste cose e quale sarà il segno, quando esse staranno per accadere?». Rispose: «Badate di non lasciarvi ingannare. Molti infatti verranno nel mio nome dicendo: "Sono io", e: "Il tempo è vicino". Non andate dietro a loro! Quando sentirete di guerre e di rivoluzioni, non vi terrorizzate, perché prima devono avvenire queste cose, ma non è subito la fine». Poi diceva loro: «Si solleverà nazione contro nazione e regno contro regno, e vi saranno in diversi luoghi terremoti, carestie e pestilenze; vi saranno anche fatti terrificanti e segni grandiosi dal cielo. Ma prima di tutto questo metteranno le mani su di voi e vi perseguiteranno, consegnandovi alle sinagoghe e alle prigioni, trascinandovi davanti a re e governatori, a causa del mio nome. Avrete allora occasione di dare testimonianza. Mettetevi dunque in mente di non preparare prima la vostra difesa; io vi darò parola e sapienza, cosicché tutti i vostri avversari non potranno resistere né controbattere. Sarete traditi perfino dai genitori, dai fratelli, dai parenti e dagli amici, e uccideranno alcuni di voi; sarete odiati da tutti a causa del mio nome. Ma nemmeno un capello del vostro capo andrà perduto. Con la vostra perseveranza salverete la vostra vita».

Il pensiero degli ultimi giorni torna alla fine dell'anno liturgico. Tutto ha fine, ma diverse sono le emozioni se questa riguarda una malattia o un problema, rispetto alla fine di un amore o della stessa vita. La parola di oggi la collega al senso della vita. Quando sarà la nostra fine? A chi ammira le bellezze del tempio di Gerusalemme Gesù annuncia la catastrofe di quelle pietre. Quando sarebbe accaduto? E in che modo? Il futuro sconosciuto genera paure e domande alla ricerca di risposte e di tranquillità. Gesù non risponde con le car-

te dei maghi e dei chiromanti, dai quali invita a diffidare; neppure "terrorizza" riferendosi a guerre e rivoluzioni. Prima della fine viene il tempo della testimonianza sofferta – un vero e proprio martirio – durante il quale i discepoli saranno perseguitati, imprigionati, uccisi. In questo tempo quelli di Cristo sperimenteranno una presenza sorprendente di Dio che salverà dal disfacimento ogni singolo capello del capo. Chi legge il Vangelo capisce che prima della fine futura, quello che conta è il presente. La "fine" è legata alla testimonianza resa a Lui oggi, vivendo la verità, la giustizia, l'amore, fedeli al Vangelo. Ci sono giorni, come nei primi tempi cristiani e come oggi dinanzi a sconvolgimenti della natura o a tragedie della violenza degli uomini, in cui si percepisce la fine del mondo come imminente. Poi s'intuisce che l'attesa può essere lunga. Oggi il Vangelo lo conferma e raccomanda vigilanza e fermezza. Perseverare e custodire sono volti dell'amore; così pure l'attenzione premurosa e l'attesa fiduciosa. La vita ritrova senso se è dono nel lavoro, in casa, a scuola, nelle relazioni. Qual è il senso dell'oggi? Nella storia del momento coabitano verità e menzogna, giustizia e violenza, grano e zizzania. L'ottimismo sulla fine è speranza cristiana che il meglio finisce sempre per accadere e l'avvenire è migliore di qualunque passato. Non si tratta di sapere il "quando", ma di vivere bene questo tempo d'attesa, nel quale il Regno di Dio è dono già dato in mezzo a noi.

Don Angelo Sceppacerca



SANTE MESSE FERIALI

San Pietro:

(da Lunedì a Sabato)

6.55 S. Bakhita

8.00 S. Bakhita *

9.00 Salesiani [solo sabato](#)

18.00 S. Antonio

18.30 Salesiani [escluso sabato](#)

20.30 S. Nicolò [solo mercoledì](#)

Sacro Cuore:

8.30 Lunedì e Mercoledì

18.00 Giovedì

San Giorgio-Poleo:

8.30 Martedì e Venerdì

S. MESSE FESTIVE

SABATO

17.00 San Pietro-Duomo

18.00 S. Antonio

18.30 Sacro Cuore

18.30 San Pietro-Duomo

DOMENICA

7.30 S. Bakhita

8.30 S. Antonio

9.00 Salesiani

9.00 S. Caterina

10.00 S. Nicolò

10.00 Sacro Cuore

10.30 S. Giorgio-Poleo

10.30 S. Antonio (Rumeni)

11.00 San Pietro-Duomo

18.30 S. Antonio *

CONFESSIONI

Mercoledì ore 20.30:

Dopo la S. Messa a S. Nicolò

Sabato ore 8.30 - 10.00: *

Durante l'adorazione a S. Bakhita

INDIRIZZI e TELEFONI

Abitaz. Sacerdoti Ufficio S. Pietro:

Via Cavour, 3 - T. 0445.521103

Ufficio aperto: da lunedì a venerdì

9.30-11.30 e 15.00-18.00

Ufficio Sacro Cuore:

Via P. Maraschin, 79

T.0445.520564

Aperto: da lunedì a venerdì

15.00-17.30

MAIL, SITO e SOCIAL

upsbakhita@gmail.com

sacrocuoreschio@alice.it

www.upsbakhita.it

Instagram: upsbakhita

Facebook:

Unità Pastorale "Santa Bakhita"

*Durante i mesi Invernali

AGENDA della settimana

Per pubblicare iniziative, riunioni, appuntamenti di Associazioni e Gruppi dell'Unità Pastorale...
inviare mail a: upbakhita@gmail.com - La pubblicazione è a discrezione della Redazione.

DOM 13 NOVEMBRE	XXXIII Domenica del Tempo Ordinario - Giornata Mondiale dei Poveri 9.00 S. Caterina, Messa col Battesimo di Luccarda Filippo. 10.00 S. Cuore, Messa col Battesimo di Casarotto Asia. 10.30 Poleo, Messa col Battesimo di Scilabra Riccardo, Santacatterina Pietro e Calogero Logan. 11.00 Duomo, Messa col Battesimo di Fiori Odelanti Leonardo e Butil Aiden Noah. 16.00 Pal Boschetti, Assemblea Centro Culturale Card. Elia Dalla Costa Da oggi la S. Messa festiva delle ore 18.30 del Duomo, viene celebrata a S. Antonio!!!
LUN 14 NOVEMBRE	15.00 Pal. Boschetti, Catechismo 1 ^a media S. Pietro
MAR 15 NOVEMBRE	S. Alberto Magno, vescovo e dottore della Chiesa 20.30 S. Giacomo, Gruppo Rinnovamento nello Spirito
MER 16 NOVEMBRE	S. Margherita di Scozia
GIO 17 NOVEMBRE	S. Elisabetta d'Ungheria, religiosa 20.30 S. Nicolò, Gruppo "Effatà"
VEN 18 NOVEMBRE	
SAB 19 NOVEMBRE	19.00 Casa del Giovane Poleo, Cena al Buio (vedi avviso)
DOM 20 NOVEMBRE	XXXIV Domenica del T. Ordinario - NOSTRO SIGNORE GESU' CRISTO RE DELL'UNIVERSO 9.00 Poleo, Genitori e ragazzi del Catechismo di Poleo. Segue S. Messa insieme. 16.00 S. Antonio, BATTESIMO COMUNITARIO di Bradford Laila May 16.15 Duomo, Concerto di S. Cecilia (vedi avviso)

L'Associazione Salesiani Cooperatori

è un movimento di laici legato alla famiglia salesiana di San Giovanni Bosco. Il Centro di Schio è composto da circa 40 persone. Proponiamo un cammino formativo e spirituale per adulti che si spendono nella quotidianità al servizio delle persone, dove possibile a favore dei giovani. Il nostro assistente spirituale (Delegato) è don Guido Poier. Il prossimo incontro sarà **Domenica 20 novembre** in via Marconi ai Salesiani di Schio dalle 10 alle 12. Affronteremo il tema dell'anno che è "NOI CI S(T)IAMO. Non con le percosse ma con la mansuetudine e la bontà" che si articolerà in quattro tappe. Chiunque è il benvenuto!



SABATO 19 NOVEMBRE
"Cena al Buio"
Ore 19.30

CASA DEL GIOVANE - POLEO

Organizzata dal Gruppo Sportivo Non Vedenti di Vicenza. Posti limitati, necessaria la prenotazione whatsapp allo 0445.523196 o 333.7998841

Cena a luci spente; camerieri non vedenti.
Inizio serata: dalle 19.00 alle 19.30. € 25,00

XXX Concerto di Santa Cecilia



DUOMO DI SAN PIETRO
Schio

Domenica 20 Novembre 2022
ore 16.15

"Schola Cantorum S. Cecilia"

Direttore Luciana Silvestri

Organista Jeanne Chicaud

Coro "Ernesto Dalla Libera" dell'Istituto Diocesano di Musica Sacra e Liturgica di Vicenza

Direttore Massimo Donadello

Musiche di Perosi, Zardini, Brahms, Franck, Bach, Durufle, Bardos, Rutter, Lanaro, Gjeilo, Susana

INGRESSO CON OFFERTA LIBERA

DAL MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO NELLA VI GIORNATA MONDIALE DEI POVERI - 13 novembre 2022

«Gesù Cristo si è fatto povero per voi» (2Cor 8,9)

«Gesù Cristo [...] si è fatto povero per voi» (cfr 2 Cor 8,9). Con queste parole l'apostolo Paolo si rivolge ai primi cristiani di Corinto, per dare fondamento al loro impegno di solidarietà con i fratelli bisognosi. La Giornata Mondiale dei Poveri torna anche quest'anno come sana provocazione per aiutarci a riflettere sul nostro stile di vita e sulle tante povertà del momento presente. Qualche mese fa, il mondo stava uscendo dalla tempesta della pandemia, mostrando segni di recupero economico che avrebbe restituito sollievo a milioni di persone impoverite dalla perdita del lavoro. Ed ecco che una nuova sciagura si è affacciata all'orizzonte, destinata ad imporre al mondo un scenario diverso. (...) **La guerra in Ucraina** è venuta ad aggiungersi alle guerre regionali che in questi anni stanno mietendo morte e distruzione. Ma qui il quadro si presenta più complesso per il diretto intervento di una "superpotenza", che intende imporre la sua volontà contro il principio dell'autodeterminazione dei popoli. Si ripetono scene di tragica memoria e ancora una volta i ricatti reciproci di alcuni potenti coprono la voce dell'umanità che invoca la pace.

Quanti poveri genera l'insensatezza della guerra! Dovunque si volga lo sguardo, si constata come la violenza colpisca le persone indifese e più deboli. Deportazione di migliaia di persone, soprattutto bambini e bambine, per sradicarle e imporre loro un'altra identità. (...)

La povertà che uccide è la miseria, figlia dell'ingiustizia, dello sfruttamento, della violenza e della distribuzione ingiusta delle risorse. È la povertà disperata, priva di futuro, perché imposta dalla cultura dello scarto che non concede prospettive né vie d'uscita. È la miseria che, mentre costringe nella condizione di indigenza estrema, intacca anche la dimensione spirituale, che, anche se spesso è trascurata, non per questo non esiste o non conta. Quando l'unica legge diventa il calcolo del guadagno a fine giornata, allora non si hanno più freni ad adottare la logica dello sfruttamento delle persone: gli altri sono solo dei mezzi. (...)

La povertà che libera, al contrario, è quella che si pone dinanzi a noi come una scelta responsabile per alleggerirsi della zavorra e puntare sull'essenziale. In effetti, si può facilmente riscontrare quel senso di insoddisfazione che molti sperimentano, perché sentono che manca loro qualcosa di importante e ne vanno alla ricerca come erranti senza meta. Desiderosi di trovare ciò che possa appagarli, hanno bisogno di essere indirizzati verso i piccoli, i deboli, i poveri per comprendere finalmente quello di cui avevano veramente necessità. Incontrare i poveri permette di mettere fine a tante ansie e paure inconsistenti, per approdare a ciò che veramente conta nella vita e che nessuno può rubarci: l'amore vero e gratuito. (...)

Il 15 maggio scorso ho canonizzato **Fratel Charles de Foucauld**, un uomo che, nato ricco, rinunciò a tutto per seguire Gesù e diventare con Lui povero e fratello di tutti. La sua vita eremitica, prima a Nazaret e poi nel deserto sahariano, fatta di silenzio, preghiera e condivisione, è una testimonianza esemplare di povertà cristiana. Le sue parole: «Non disprezziamo i poveri, i piccoli, gli operai; non solo essi sono i nostri fratelli in Dio, ma sono anche quelli che nel modo più perfetto imitano Gesù nella sua vita esteriore. [...]. Onoriamoli, onoriamo in essi le immagini di Gesù e dei suoi santi genitori [...]. Non cessiamo mai di essere in tutto poveri, fratelli dei poveri, compagni dei poveri, siamo i più poveri dei poveri come Gesù, e come lui amiamo i poveri e circondiamoci di loro». Per Fratel Charles queste non furono solo parole, ma stile concreto di vita (...)



CARITAS PARROCCHIA DI S. PIETRO

“Solidarietà e Carità”

Servizi

Centro di ascolto e Accompagnamento:

Mercoledì pomeriggio su appuntamento Tel 389 468 2306

Distribuzione generi alimentari:

Venerdì pomeriggio su prenotazione (dopo aver fatto il colloquio con il Centro di Ascolto)

Tel. 0445 524060 - 0445 529336

Ritiro indumenti, biancheria per la casa e stoviglie (puliti e in buono stato):

Lunedì e mercoledì solo su prenotazione Tel 340 902 6899

Distribuzione indumenti e biancheria:

Ultimo sabato del mese dalle ore 12.00

Raccolta offerte per la Giornata Missionaria Mondiale

Domenica 23 ottobre, nella Giornata Mondiale Missionaria, tutte le elemosine raccolte nelle messe sono state destinate all'Ufficio Missionario Diocesano che provvederà ad aiutare le situazioni più bisognose dei vari missionari vicentini nel mondo. Ecco quanto abbiamo raccolto:

Parrocchia di S. Pietro: € 3.189,00 (con un contributo straordinario di € 1.075,00)

Parrocchia di Sacro Cuore: € 394,00

Parrocchia di S. Giorgio in Poleo: € 172,00

Parrocchia di S. Caterina: € 90,00

Il totale di € 3.845,00 è già stato consegnato in Diocesi. Un grazie di vero cuore a tutti!





“Dice” il Santo

S. Margherita di Scozia

Margherita, la più giovane di cinque figli, nacque nel 1045 ca., probabilmente in Ungheria; il padre, Edoardo, erede legittimo al trono, figlio di Edmondo, re del Wessex (1016), si era rifugiato in quel paese per sfuggire alla dominazione danese in Inghilterra e aveva sposato la sorella del re ungherese. Margherita ricevette una buona educazione e sembra aver avuto un discreto senso estetico, dato che apprezzava i bei volumi e i manoscritti, oltre agli abiti eleganti.

Margherita seguì il fratello, Edgardo l'Erede, in Scozia, dove fu accolta nella corte di re Malcolm III Canmore (1058-1093), che attratto dalla sua bellezza e intelligenza, la sposò nel 1070 ca. e visse con lei per almeno venticinque anni.

Matilda, una delle loro due figlie, sposò il re inglese Enrico I (1100-1135). E fu Matilda che chiese a Turgot, priore di Durham poi vescovo di S. Andrea, che era anche stato il confessore di Margherita, di scrivere una *Vita* di sua madre. L'importanza di Margherita fu notevole, a livello privato e pubblico; la vita presso la corte scozzese, che fino ad allora era stata poco elevata e carente dal punto di vista culturale, fu trasformata dalla sua presenza... Promosse anche la riforma della Chiesa di Scozia, contribuendo, per esempio, a portare il culto locale in linea con il culto della Chiesa di Roma in questioni come l'osservanza della Quaresima e della Pasqua, e l'astensione dal lavoro la domenica.

Durante il tempo libero, quando non si occupava dei suoi sei figli o di quelli dei poveri, Margherita pregava o leggeva, oltre a ricamare molto abilmente. Malcolm, che si affidava al suo costante supporto e seguiva i suoi consigli, imparò anche ad apprezzarne la devozione, accorgendosi, secondo quanto afferma il suo biografo «che Cristo dimorava realmente nel suo cuore ...

Margherita si ammalò gravemente, forse per la sua intensa attività, verso la fine del 1093; proprio prima di morire, giunse la notizia che Malcolm e uno dei suoi figli minori erano stati uccisi dall'esercito di Guglielmo II il Rosso (1087-1100) ad Alnwick. Cercarono di nascondere questa notizia, ma senza risultato, e Margherita accettò questa perdita come un segno del volere di Dio.

Nel 1673, S. Margherita fu nominata patrona della Scozia.

TI RACCONTO...

Preoccupato del senso della vita e dell'ultimo giorno, e soprattutto del Giudizio Finale a cui prima o poi certamente sarebbe andato incontro, un uomo fece un sogno. Dopo la morte, si avvicinò titubante alla grande porta della casa di Dio. Bussò e un angelo sorridente venne ad aprire. Lo fece accomodare nella sala d'aspetto del Paradiso. L'ambiente era molto severo. Aveva il vago aspetto di un'aula di tribunale. L'uomo aspettava, sempre più intimorito. L'angelo tornò dopo un po' con un foglio in mano su cui, in alto, campeggiava la parola "conto". L'uomo lo prese e lesse: "Luce del sole e stormire delle fronde, neve e vento, volo degli uccelli e erba. Per l'aria che abbiamo respirato e lo sguardo alle stelle, le sere e le notti...". La lista era lunghissima. "...il sorriso dei bambini, gli occhi delle ragazze, l'acqua fresca, le mani e i piedi, il rosso dei pomodori, le carezze, la sabbia delle spiagge, la prima parola del tuo bambino, una merenda in riva ad un lago di montagna, il bacio di un nipotino, le onde del mare...".

Man mano che proseguiva nella lettura, l'uomo era sem-

S. MESSE PER I DEFUNTI o per intenzioni particolari

Vengono qui pubblicate le intenzioni prenotate presso le sacrestie delle chiese (prima o dopo le S. Messe) o per telefono all'Ufficio Parrocchiale (T. 0445.521103) **entro il Venerdì alle ore 12.00**. Per privacy non vengono qui scritti, né pronunciati nelle messe, i nomi delle intenzioni per persone viventi, ma indicati come "Secondo Intenzione dell'Offerente".

L'offerta indicata dalla Diocesi per ogni S. Messa è di € 10,00 ma ognuno dia quello che può!

LUNEDÌ 14 NOVEMBRE

8.00 S. *Bakhita*: Eufrasia e Pietro;

8.30 S. *Cuore*: /

18.00 S. *Antonio*: Anime del Purgatorio;

MARTEDÌ 15 NOVEMBRE

8.00 S. *Bakhita*: Guido Morellato;

8.30 *Poleo*: def. fam. Zordan; Anime purgatorio; def.

fam. Cristofoli e Morbioli;

18.00 S. *Antonio*: Anna; Intenzione Offerente;

MERCOLEDÌ 16 NOVEMBRE

8.00 S. *Bakhita*: Anime purgatorio;

8.30 S. *Cuore*: /

18.00 S. *Antonio*: Intenzione Offerente;

20.30 S. *Nicolò*: Selmo Agostino;

GIOVEDÌ 17 NOVEMBRE

8.00 S. *Bakhita*: Gruppo Rosarianti;

18.00 S. *Cuore*: Carlo;

18.00 S. *Antonio*: Mariuccia;

VENERDÌ 18 NOVEMBRE

8.00 S. *Bakhita*: intenzione Offerente;

8.30 *Poleo*: /

18.00 S. *Antonio*: Intenzione Offerente;

SABATO 19 NOVEMBRE

8.00 S. *Bakhita*: def. famiglia Voltolini;

17.00 *Duomo*: Antonino, Sofia e Luigi; Giuseppe Collicelli;

18.00 S. *Antonio*: Intenzione Offerente;

18.30 *Duomo*: /

18.30 S. *Cuore*: Itala e Daria Nicolini;

DOMENICA 20 NOVEMBRE

8.30 S. *Antonio*: /

9.00 S. *Caterina*: /

10.00 S. *Cuore*: Muraro Giusto;

10.00 S. *Nicolò*: /

10.30 *Poleo*: Regina Dalla Costa; Luigi e Giobbe Dal Molin;

Maria Bogotto; Silvina Maule;

11.00 *Duomo*: **Per le Comunità dell'Unità Pastorale!**

18.30 S. *Antonio*: /

pre più preoccupato. Quale sarebbe stato il totale? Come e con che cosa avrebbe mai potuto pagare tutte quelle cose che aveva avuto? Mentre leggeva con il batticuore, arrivò Dio. Gli batté una mano sulla spalla. "Ho offerto io, fino alla fine del mondo. È stato un vero piacere!".

BUSTE di POLEO...

A maggio sono state **distribuite circa 900 buste**, presso le famiglie di Poleo, con lo scopo di dare una piccola relazione della situazione economica della parrocchia e chiedere un aiuto e un contributo a sostegno delle attività parrocchiali. Sono **ritornate N. 73 buste** per un **totale di € 3.028,00**

GRAZIE A QUANTI HANNO VOLUTO E POTUTO DARE UN SEGNO DI VICINANZA